

§. II.

Adverbii, che hanno varie significazioni.

Adverbii, che esprimono desiderio, sono *A da, a da, Oh a da Bogh da*, voglia l'odio, vel *a da Bogh da*.

Adverbii, che servono ad interrogare. *Sejsta?* per qual ragione? *Sejst?* perchè? *Jeli?* e forse?

Affermativi, per risponder di sì; *Takko*, vel *takko jesi*. Così è; *Sejsta ne*, perchè no.

Negativi: *Ne*, non; *Nikkako*, in nessun modo, *Nighbar*, non mai.

Per chiamare: *a*; *Na*. Anche per essortare. *Nurezi*, burza di.

Confermativi: *Idinza*, *Sejsta*, inverso.

Dimostrativi: *Evo*, *Eona*, *Otto*, *Eto*. V. G. *Eto* Petra, *etio* Pietro. Richiedendo il Genitivo. *Etto* marjo, V. G. *Etta* maria.

Di comparazione. *Pestie*, più; *Magno*, meno. *Nega*, che; *liffes*, più bello.

Di unione. *Skappa*, insieme. *Skappa, zair-din*, unitamente, *a jedo*, insieme.

Di separazione. *Razhucna*, *Razhucna*, *Raz-diano*, *Razdiogjono*. Separatamente.

Di proibizione. *Ne*. V. G. *Neziel*, non toccare; *dine*. V. G. *Da ne kradele*, che non rabbi.

Di dubbio: *Barce*, forse.

Di similitudine: *kakko*, conforme. *Jakro*, vel *pk*. Come; *Takko*, così.

Di diversità: *Innche*, d'altra maniera. *Dru-gaha*, in altro modo.

Divento: *jeda*, chi si, forse.

Di ordine: *Parvo*, *pie*, prima; *Pdko*, dipoi; *Napoko*; *naposly*, all'ultimo.

Di lode, o biasmo: *Razhomo*, favemente; *Diero*, bene; *Ho*, malamente. E da quali tutte le voci del neutro degli aggettivi si possono formare gli adverbii.

Di tempo: *Denar*, hoggi. *Sintre*, dimani. *Jureva*, ieri. *Sada*, ora. *Kadi*, quando, ecc.

C A P O XXI.

Delle Preposizioni.

LE Preposizioni nella lingua Illirica esiggo-
no quasi tutti i casi, secondo i nomi co-
quali unificco *il propoj*, o appellativi, o
mascolini, o femminini; E la stessa preposi-
zione or' Esigge un Caso, ed ora un' altro, e
però è molto necessario saperne le regole.

§. I.

*Della Preposizione Sa, che richiede,
ora l' Accusativo, ora il Genitivo
Caso.*

QUesta preposizione significa Per. Congiun-
ta con nomi appellativi mascolini inani-
mati, nel singolare richiede l' accusativo lingua-
re. V. G. *Sa strah*, per paura, *Sa brood*,
per la barba. *Sa gych*, per peccato; *Sa mir*,
per la pace, e vosti che i nomi appellativi ma-
scolini inanimati hanno anche la voce dell' ac-
cusativo simile al Non-heativo, come s'è det-
to nel cap. 1. §. 2. e *Sadza* può a lungo nel
capo. XXII.

La stessa preposizione unita con nomi pen-
peti, e appellativi femminini, e mascolini ani-
mati è in numero plurale, richiede pure l'
Acc. V. G. *Sa Petra*, per Pietro; *Sa mariu*,
per maria; *Sa moio gljunday*, per mia amore;
Sa krivinu, per culpa, *Sa brada*, per la barba,
Sa kucchu, per la casa, *Sa rtau*, per la ma-
no, *Sa Gopvaka*, per l'anno; *Sa koga*, per
il Cavallo; *Sa pindze*, per denaro. Multi s'a
mente, *prapa per me*, &c.

La stessa preposizione significa dietro, e al-
lora richiede il Genitivo caso. V. G. *Sa robom*,
dietro del. *Sa dlobom*, dietro l'albero; *Sa vsta-
tina*, dietro la porta; *Sa plechijum*, dietro la
spalla, *tacchi* *Sa Antunom*, corso dietro di An-
tonio. *Sjude* *Sa zapozom*, sedo a tavola; *Sa
daxhiam*, dopo la pioggia; *Sa tumom*, dopo di me.

E quando significa dopo, o dietro, può anco-
ra haver l' Accusativo. V. G. *Si nasconde di-
etro di me*, dietro la casa, &c. *Kisile* *Sa me*, *Sa
kuechjo*, &c.

Si si usa in quest' altro senso. V. G. *paslo-
sam* *Sa Petra*, *Sa mariu*, ho mandato a cerca-
re, e chiamar Pietro, Maria, &c.

Ha ancora quell' altro senso: *Mi karsibeghe
di te*, di Pietro, &c. *Pintomie* *Sa tebe*, *Sa
Petra*, &c.; e non: *ad Petra*, *ad tebe*, &c.

Esprime in tempo. V. G. *Sa moja zivota*,
in tempo di mia vita.

§. II.

Della preposizione Pod.

In vari sensi, e con vari casi.

Pod significa sotto. Quando si congiunge con
nomi appellativi mascolini. V. G. *Pod
smatni* *crim*, sopra peccato mortale; *Pod
glaz* *trubijje*, sotto il fuoco, vel, *a san-
di Tremo*, e richiede l' accusativo; *Griev*, *Glovi
qui* sono acci.

Pod unito con appellativi femi-
che an-